

RIASSUNTO DIVULGATIVO

Stimolamente: stimolazione cognitiva per i disturbi della memoria.

Il progetto nasce dalla collaborazione fra l'Unità Operativa di Neurologia dell'Ospedale San Donato di Arezzo con sede in via Pietro Nenni 52100 Arezzo e l'Associazione malattia di Alzheimer (AIMA) di Arezzo con sede presso l'Asp Fossombroni in Piazzetta Faenzi, 2, 52100 Arezzo.

Tale progetto si propone di intervenire sia sulle persone affette da demenza lieve e moderata che sulle loro famiglie utilizzando una terapia non farmacologica: la stimolazione cognitiva (Cognitive Stimulation Therapy) (Spector et al., 2003). Con l'espressione "terapia non farmacologica" s'intende qualsiasi intervento condotto con la persona affetta da demenza o con i caregivers di riferimento, non chimico, mirato e replicabile, basato su approcci teorici fondati e potenzialmente in grado di fornire qualche beneficio dimostrabile o clinicamente rilevabile. Questo intervento nasce dall'idea di poter migliorare la qualità della vita delle persone affette da demenza proponendo attività stimolanti, promuovendo la socializzazione, riducendo i momenti di inattività e incidendo positivamente sul tono dell'umore. Così, dopo aver effettuato un'attenta valutazione neuropsicologica, esse verranno suddivise in gruppi prenderanno parte alla stimolazione cognitiva che avrà una durata di otto mesi.

Nello stesso tempo, la famiglia della persona affetta da demenza, dopo un primo assesment in grado di rilevare bisogni ed aree di criticità, verrà informata sul decorso della malattia del proprio caro/a e altresì formata all'utilizzo della stimolazione cognitiva. Tutto ciò per sostenere e mantenere le risorse che la persona possiede seppur affetta da demenza e fornire alla famiglia uno strumento, la stimolazione cognitiva, per costruire una relazione con il proprio caro/a improntata alla gratificazione piuttosto che all'impotenza o alla frustrazione.

Si tratta di un progetto unico nel suo genere sia a livello provinciale sia a livello regionale che si fonda sull'utilizzo di una terapia non farmacologica, nell'ambito della cura delle demenze dove la terapia farmacologica seppur presente non sopperisce, ad oggi, a tutti i deficit cognitivi, emotivi, affettivi e comportamentali che la demenza comporta.